



Parrocchia San Lorenzo di Budrio  
via Bissolati 32, Budrio  
tel. 051 800056  
[www.parcocchiedibudrio.it](http://www.parcocchiedibudrio.it)

## 1 novembre – TUTTI I SANTI

### **Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo (7,2-4.9-14)**

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo:

centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

### **Dal Salmo 95**

*Rit.: Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.*

### **Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (3,1-3)**

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

## Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,  
perché saranno consolati.

Beati i miti,  
perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

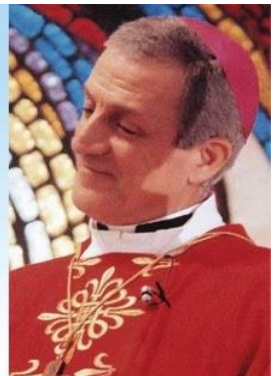
## Catechismo parrocchiale

Si avvisa che il catechismo parrocchiale del sabato pomeriggio per tutte le classi della Scuola Primaria è temporaneamente sospeso

## Don Tonino Bello – Vescovo

Se la fede ci fa essere  
**credenti** e la speranza  
ci fa essere **credibili**,  
è solo la **carità** che ci fa essere  
**creduti**.

*+ don Tonino, vescovo*





Parrocchia San Lorenzo di Budrio  
via Bissolati 32, Budrio  
tel. 051 800056  
[www.parcocchiedibudrio.it](http://www.parcocchiedibudrio.it)

## 8 novembre – XXXII domenica per annum

### Dal libro della Sapienza (6, 12-16)

La sapienza è splendida e non sfiorisce,  
facilmente si lascia vedere da coloro che la amano  
e si lascia trovare da quelli che la cercano.  
Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano.  
Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà,  
la troverà seduta alla sua porta.  
Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta,  
chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni;  
poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei,  
appare loro benevola per le strade  
e in ogni progetto va loro incontro.

### Dal Salmo 17

Rit.: *Ha sete di Te, Signore, l'anima mia*

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (4,13-18)

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.  
Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore.  
Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

## Dal Vangelo secondo Matteo (25,1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

## Don Gioba



**Osservatore Romano: Articolo redazionale del 7 novembre 2016 tratto dall'Omelia di Papa Francesco**  
in occasione della Messa Ognissanti celebrata l'1a Malmö (Svezia)

**Le beatitudini «sono in qualche modo la carta d'identità del cristiano, ciò che lo identifica come seguace di Gesù».** Questa particolarissima maniera di ridefinire l'identità cristiana, facendo riferimento all'inizio del Discorso della montagna, ci sfida come discepoli di Cristo qui e adesso. Queste parole sono state pronunciate da Papa Francesco durante la messa celebrata a Malmö. Ma il Pontefice non si è fermato lì nella sua esegesi contestualizzata e attualizzata delle beatitudini. Lui stesso ha invitato a rileggerle a partire da questa ermeneutica che rinnova: «In tal senso, potremmo indicare nuove situazioni per viverle con spirito rinnovato e sempre attuale». Focalizzandosi sulla terza beatitudine, «beati i miti» (Matteo, 5, 5), ed elencandone sei, ci ha invitati a pensare chi sono i beati di oggi.

La prima beatitudine si riferisce all'importanza di avere un cuore aperto al perdono autentico di fronte a un mondo in cui il male sta mostrando i suoi volti più diversi e peggiori. E se spesso il motivo della violenza è la mera appartenenza religiosa, la fede è imprescindibile per sopportare con mitezza. Francesco lo ha detto così: **«Beati coloro che sopportano con fede i mali che altri infliggono loro e perdonano di cuore».**

Viviamo in mezzo a una cultura dello scarto dove i vulnerabili e i fragili della società vengono buttati via come fossero oggetti con una data di scadenza. La stessa società tende a emarginare i poveri e i deboli dal tessuto sociale spingendoli in un abisso senza rete. Allora l'invito dell'uomo di Galilea, rivolto a chi cerca il regno di Dio, di gettare la rete (cfr. Matteo, 13, 47), deve essere riletto intrecciando fili che uniscano e sostegni che ci avvicinino. Papa Bergoglio lo esprime in questo modo: **«Beati coloro che guardano negli occhi gli scartati e gli emarginati mostrando loro vicinanza».**

La terza beatitudine corrisponde a un duplice uso di specchi che ha come asse la convinzione che tutti siamo fatti a immagine e somiglianza di uno stesso creatore (cfr. Genesi, 1, 26). Una simile appartenenza ci deve spronare all'umile riconoscimento dell'alterità e a un mite annuncio del Vangelo che spinga a vedere il volto luminoso dell'altro in questo specchio: **«Beati coloro che riconoscono Dio in ogni persona e lottano perché anche altri lo scoprano».**

Il nostro pianeta è sotto minaccia e siamo noi, i suoi abitanti, e specialmente quelli che hanno l'autorità per tutelarla, a utilizzare spesso questa risorsa per distruggerla. Noi figli di Dio dobbiamo essere protagonisti nella difesa dell'ecologia del mondo creato dal nostro Dio. A questo allude la quarta beatitudine: **«Beati coloro che proteggono e curano la casa comune».**

In un sistema materialistico che inghiotte le persone in una vita egocentrica e consumistica, al di là dei loro bisogni e insensibile a quelli degli altri, noi cristiani dobbiamo ripensare la nostra economia personale. Il distacco dalle cose, la solidarietà e la rinuncia a favore degli altri, sono una fonte di gioia e di liberazione spirituale. Perciò nella quinta beatitudine Francesco non esita a dire: **«Beati coloro che rinunciano al proprio benessere per il bene degli altri».**

# Calendario Parrocchia San Lorenzo di Budrio

Sabato 31 ottobre	il catechismo parrocchiale del sabato pomeriggio per tutte le classi della Scuola Primaria è temporaneamente sospeso
<b>Solennità di Tutti i Santi</b>	
<b>Domenica 1 novembre</b>	<i>“Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli”</i> Mt 5,1-12 ore 18:00 S. Messa a ricordo di tutti i defunti della parrocchia nel periodo che va dal 2.11.2019 all’1.11.2020
<b>Commemorazione di tutti i fedeli defunti</b>	
Lunedì 2	ore 11:00 Santa Messa al cimitero
Mercoledì 4	<b>San Carlo Borromeo</b> , vescovo
Sabato 7	il catechismo parrocchiale del sabato pomeriggio per tutte le classi della Scuola Primaria è temporaneamente sospeso
<b>XXXII Domenica del Tempo Ordinario</b>	
<b>Domenica 8 novembre</b>	Giornata Missionaria dell’Ordine dei Servi Maria <i>“Ecco lo sposo! Andategli incontro!”</i> Mt 25,1-13 In San Lorenzo Sante Messe ore 8:00, 10:30, 18:00 Al Santuario dell’Olmo Santa Messa ore 9:00
Lunedì 9	<b>Dedicazione della Basilica Lateranense</b> – Festa
Martedì 10	<b>San Leone Magno</b> , papa e dottore della Chiesa – Festa
Mercoledì 11	<b>San Martino di Tours</b> , vescovo
Giovedì 12	<b>San Giosafat</b> , vescovo e martire
Venerdì 13	ore 20:30 Sala Mostre, <b>Corso di Preparazione al Matrimonio</b>
Sabato 14	il catechismo parrocchiale del sabato pomeriggio per tutte le classi della Scuola Primaria è temporaneamente sospeso
<b>XXXIII Domenica del Tempo Ordinario – Giornata del povero</b>	
<b>Domenica 15 novembre</b>	<i>“Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone”</i> Mt 25,14-30 In San Lorenzo Sante Messe ore 8:00, 10:30, 18:00 Al Santuario dell’Olmo Santa Messa ore 9:00

## Orario S. Messe e Funzioni religiose (autunno-inverno)

### Parrocchia San Lorenzo di Budrio

#### **San Lorenzo – Festivi:**

ore 18:00 S. Messa prefestiva  
ore 8:00, 10:30, 18:00 S. Messe festive  
ore 17:30 Rosario

#### **San Lorenzo – Feriali:**

ore 8:00 Celebrazione delle Lodi  
ore 8:30 S. Messa (martedì Adorazione)  
ore 18:00 S. Messa

#### **Santuario dell’Olmo – Festivi:**

ore 9:00 S. Messa

#### **Chiesa delle Creti – Festivi:**

ore 10:00 S. Messa in polacco

#### **Chiesa delle Creti – Feriali:**

ore 16:00 Rosario

### Zona Pastorale di Budrio

Per Informazioni e per gli Orari delle Messe visita il sito [www.parcchiedibudrio.it](http://www.parcchiedibudrio.it)